

MEDIATORI

- Essere legittimati e riconosciuti in Azienda
- Lavorare in modo armonico con URP e altri attori implicati
- Ricevere sostegno dai tutor
- Ricevere una supervisione costante
- Far diventare la mediazione un "ingranaggio del sistema" non solamente basato sulla disponibilità di singoli interlocutori aziendali
- Lavorare in un sistema a network che si basi sull'interscambio aziendale



TUTOR

- Trovare la giusta collocazione del mediatore in un'ottica di armonizzazione dei percorsi di reclamo e all'interno dei processi governati dai tutor stessi (es. conflitti interni, etc.)
- Legittimare il mediatore nei confronti degli attori implicati nella dinamica del reclamo: operatori, URP, medicina legale, direzione, TDM...



Agenzia Sanitaria Sociale Regionale

RISK MANAGER

- Evitare l'esasperarsi delle cause
- Ridurre le richieste improprie di risarcimento
- Distribuire il carico di lavoro affidando la gestione di casi appropriati e selezionati ai mediatori
- Migliorare il rapporto con le assicurazioni presentando -ad esempio- l'attività di mediazione in funzione della prevenzione e riduzione del contenzioso



OPERATORI

- Recuperare la fiducia dei pazienti
- Ricevere aiuto nel gestire la relazione e la comunicazione, soprattutto nelle situazione più critiche
- Essere difesi in caso di reclamo
- «L'operatore è il primo mediatore»: ricevere una preparazione adeguata alla gestione del conflitto



Agenzia Sanitaria Sociale Regionale

DIREZIONI

- Evitare che i conflitti arrivino direttamente a bussare alla porta della direzione
- Evitare il danno di immagine all'Azienda
- Evitare i costi (anche amministrativi) delle cause
- Utilizzare la mediazione come uno strumento di gestione e azione sul sistema dei professionisti: non lasciarli soli nel momento della lamentela



la sanità come 'sistema adattabile complesso' caratterizzato da collegamenti fluidi, regole flessibili che si affidano alla storia del sistema, cambiamento costante, un volume di dati enorme e cicli di risposte multipli, ma accesso limitato alle informazioni di altri



Agenzia Sanitaria Sociale Regionale

"WHAT SO SPECIAL ABOUT ADR IN HEALTHCARE?"

PRO

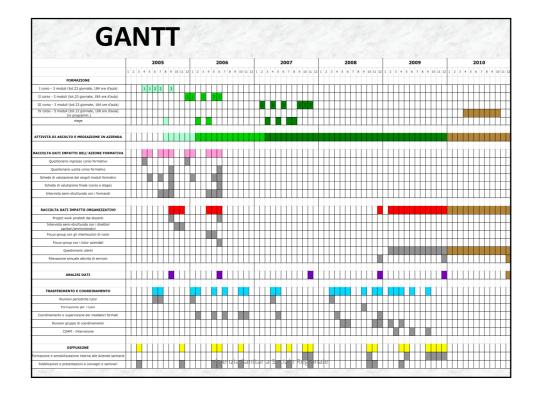
- Aumentano l'adattabilità e la flessibilità del sistema
- Migliorano la gestione delle conseguenze delle controversie
- Preservano l'immagine pubblica delle Aziende
- · Riducono i costi dei conflitti
- Danno una possibilità di empowerment a utenti e operatori
- Diffondono una cultura della noncolpevolizzazione e ricostruiscono la fiducia

CONTRO

- Data la complessità del sistema è difficile individuare le fonti del conflitto e le relazioni fra i componenti
- Differenze culturali, valoriali, di potere, controllo e conoscenza fra i soggetti coinvolti
- Difficoltà nell'identificare gli stakeholder
- Poco comprensibili dalla parte medica

Szmania, Johnson & Mulligan, 2008; Valdambrini, 2008; Robson & Morrison, 2003 Agenzia Sanitaria Sociale Regionale

FASI DELLA RICERCA-INTERVENTO	COMUNITÀ DI PRATICA
CORSI DI FORMAZIONE	CREAZIONE DI COMPETENZE IN TERMINI DI CONOSCENZE E ESPERIENZE FINALIZZATE
RACCOLTA DATI RIFERITI ALL'IMPATTO DELL'AZIONE FORMATIVA	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE
RACCOLTA DATI	VALUTAZIONE DEI CONFINI
RIFERITI ALL'IMPATTO ORGANIZZATIVO	DELLA COMUNITÀ DI PRATICA
ATTIVITÀ DI ASCOLTO E MEDIAZIONE IN AZIENDA DA	ATTIVAZIONE DELLE COMPETENZE
PARTE DEI MEDIATORI FORMATI	E SPERIMENTAZIONE DELLE PRATICHE
TRASFERIMENTO E COORDINAMENTO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ DI PRATICA DEI MEDIATORI E DIFFUSIONE ALL'ESTERNO VERSO SOGGETTI SIGNIFICATIVI APPARTENENTI AL MONDO SANITARIO E ACCADEMICO	VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ DI PRATICA CONTESTUALIZZATA IN TERMINI DI IDENTITÀ DI RUOLO E DI REPERTORIO COMUNE
NALISI (CICLICA) DEI DATI RACCOLTI E RESTITUZIONE COSTANTE DEI RISULTATI DELLA RICERCA- INTERVENTO AI SOGGETTI INTERESSATI	VERIFICA, RIPROGETTAZIONE E CONSOLIDAMENTO





ORGANIZATIONAL IMPACT: SPACES FOR MEDIATION

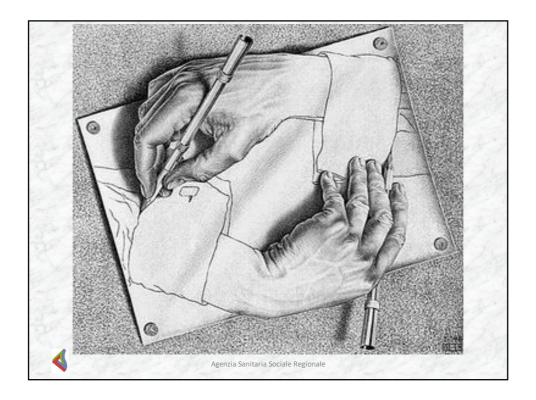
OPPORTUNITA'

 La mediazione si adatta agli attuali problemi e bisogni dell'organizzazione, essendo appropriata in termini di tecnica (focalizzata sulla relazione) e di proposta/finalità (ricostruzione dei canali comunicativi in senso fiduciario)

MINACCE

- Visione manageriale e razionale (è difficile quantificare gli esiti della mediazione)
- Il timore di essere espropriato della relazione provato dagli operatori
- La questione della terzietà (definizione ambigua, derivata anche da un certo localismo)





COMUNITÀ IN PRATICA

- 19 tutors (facilitators) from health care structure and companies of the Region of Emilia-Romagna
- 67 mediators (22+22+23)
- Mediators are 17 men and 50 women aged from 29 to 53 years (men: M = 46; women: M = 43)
- 64% are graduate



TRASFERIMENTO E COORDINAMENTO	NUM.	PERIODO
Incontri dei tutor	5	2005-2008
Coordinamento e supervisione per i mediatori	8	2006-2008
Incontri del gruppo di coordinamento	6	2008-2009
Formazione per i tutor	1	2008
CO.A.M Intervisione	3	2009
Totale	23	2005-2009

DIFFUSIONE	NUM.	PERIODO
Publications and presentations at conferences and seminars	11	2005-2009
Training courses inside health care organizations	8	2007-2009
Totale	19	2005-2009



Agenzia Sanitaria Sociale Regionale

DEBOLEZZE

PROBLEMA DELLA LEGITTIMAZIONE

il cittadino vuole parlare con qualcuno che rappresenti in modo forte l'azienda, alcuni si vogliono rapportare direttamente con il direttore; l'operatore percepisce una doppiezza nel mediatore che si definisce neutrale, ma appartiene alla medesima organizzazione;

PROBLEMA DEI PERCORSI

necessità di integrazione con le altre componenti aziendali preposte alla gestione dei reclami (U.R.P.) e del contenzioso (Medicina Legale);

PROBLEMA DELLE COMPETENZE

spesso il cittadino vuole spiegazioni tecniche che non sempre il mediatore è in grado di fornire;

AZIONI

- PROMOZIONE E DIFFUSIONE INDIRIZZATA AGLI ATTORI ORGANIZZATIVI CONNESSI CON I MEDIATORI
- RACCOLTA E ANALISI DELLE PRATICHE DI ASCOLTO E MEDIAZIONE AZIENDALI
- COSTRUZIONE DI UN CODICE ETICO CONDIVISO



DEBOLEZZE

AZIONI

PROBLEMA DEL CARICO

se il mediatore non è supportato deve sobbarcarsi un carico molto alto in termini di stress emotivo;

PROCEDURE

PROBLEMA DEL TEMPO

il percorso di ascolto e mediazione richiede molto tempo e risorse tenuto conto del fatto che i mediatori occupano anche altri ruoli organizzativi ACCORDO INTERAZIENDALE

PROBLEMA DEL RAPPORTO FRA TECNICA E RUOLO

necessità di adattare la tecnica appresa al ruolo e alle richieste organizzative

FOLLOW-UP E NUOVO CORSO

PROBLEMA DEGLI OUTPUT

necessità di presentare risultati tangibili e spendibili internamente ed esternamente all'organizzazione.

 QUESTIONARIO PER GLI UTENTI

